

San Sebastiano, preghiera e commozione per la “Festa di Maju” a Melilli

Una giornata intensa, di fede, partecipazione, emozioni a Melilli per la Festa di San Sebastiano, che ha vissuto ieri i suoi momenti clou, per uno degli eventi religiosi più sentiti della Sicilia orientale, che attira migliaia di devoti e pellegrini provenienti da tutta l'isola. “A Festa i Maju” affonda le sue radici in una leggenda che risale al 1414. Così, come da programma, i nuri, con il tradizionale abito, hanno effettuato il loro tradizionale percorso. Nella notte tra venerdì e sabato sono stati numerosi i pellegrini che, a piedi, hanno raggiunto Melilli dai paesi vicini. Ieri, l'attesa apertura della Basilica ha riproposto momenti di grande partecipazione e commozione. Tanti i fedeli che hanno affidato i propri bimbi al Patrono di Melilli perché li protegga. L'arrivo dei “nuri” , seguiti da quelli di Sortino e Solarino: uomini, donne e bambini vestiti di bianco con fascia rossa a tracolla, che testimoniano la loro fede con un cammino penitenziale ha rappresentato come sempre fase cruciale della domenica di celebrazioni, insieme all'uscita dalla Basilica del simulacro di San Sebastiano, posto sopra l'artistico fercolo argenteo e accolto sul sagrato dal lancio di bigliettini colorati, petali di fiori e fuochi pirotecnici, e viene portato in processione per le vie del centro storico

La processione ha percorso le vie del centro storico, concludendosi in serata con il rientro del simulacro nella Basilica, accompagnato da tamburi, musicisti e sbandieratori, e da un grandioso spettacolo pirotecnico.

I festeggiamenti in onore di San Sebastiano, Patrono di Melilli, hanno raggiunto anche quest'anno vette di intensità emotiva, confermandosi tra le manifestazioni più suggestive e partecipate della Sicilia. Migliaia di fedeli hanno invaso le

strade della cittadina, trasformandola in un palcoscenico di fede, folklore e identità condivisa, mentre le massime autorità civili, militari e religiose hanno reso omaggio al Santo Bimartire, testimoniando il fascino intramontabile di questa celebrazione.

Cuore della festa è stato, come sempre, il pellegrinaggio dei "nuri", devoti scalzi provenienti da tutta la provincia che, in segno di penitenza e gratitudine, hanno percorso l'antica "via scalza", lastricata di storia e sacrificio.

A sottolineare l'importanza della festa, anche quest'anno nella "Città di San Sebastiano" è intervenuto un prestigioso Comitato d'Onore, accolto dal Sindaco di Melilli, Giuseppe Carta, che ha visto la presenza del Presidente dell'Assemblea Regionale Siciliana, Gaetano Galvagno, così come del neo Assessore Regionale Assessore Regionale all'Energia e ai Servizi di Pubblica Utilità", Francesco Colianni e del nuovo Presidente del Libero Consorzio Comunale di Siracusa, Michelangelo Giansiracusa.

I festeggiamenti proseguono oggi con l'inaugurazione della 'Nciurata ri Sammastiano, allestita nella suggestiva scalinata adiacente la Piazza dedicata al Santo Patrono.

Le iniziative dell'ottavario andranno avanti fino all'11 maggio, quando la processione dell'Ottava e la tradizionale "Cunsarbata" chiuderanno le celebrazioni, in quell'occasione il simulacro di San Sebastiano viene conservato nella Basilica al grido di "Primu Diu e Sammastianu".

Oltre ai riti religiosi, la Festa di San Sebastiano offre un ricco programma di eventi culturali e spettacoli. Il 10 maggio, in Piazza San Sebastiano, si terrà il Festival di San Sebastiano con la partecipazione di artisti come Clara, Mida e Fabio Rovazzi, condotto da Alessia Ventura. Il giorno successivo, l'11 maggio, la festa si concluderà con l'Ottava di San Sebastiano, seguita da un concerto-evento e da uno spettacolo pirotecnico.

Per ulteriori dettagli e aggiornamenti sul programma, è consigliabile consultare i canali ufficiali del Comune di Melilli e della Basilica Santuario di San Sebastiano.

“Educare per fermare bullismo e violenza”: il discorso dall’Arcivescovo Lomanto

“Dolore e vergogna per quanto sta accadendo tra le nostre case, le nostre strade, le nostre città”. L’Arcivescovo di Siracusa, Mons. Francesco Lomanto ha usato parole importanti e lanciato un segnale chiaro ieri, nel suo discorso, pronunciato in occasione della Festa del Patrocinio di Santa Lucia, alle migliaia di persone che hanno affollato Piazza Duomo. La violenza tra giovanissimi, esplosa in maniera violenta in queste settimane, soprattutto in provincia, con la tragedia di Francofonte, l’aggressione alla giovane Mbaye, ad Avola, ma anche- spostando leggermente lo sguardo- la strage di Monreale, sono stati al centro del suo invito alla riflessione seria, profonda, sincera e a trovare una risposta efficace e di comunità al dilagante bullismo.

“In un mondo dove la sopraffazione, la violenza e il bullismo sembrano prendere il sopravvento- ha detto Mons. Lomanto- dobbiamo ritornare a seminare quei valori che non tramontano mai e che papa Francesco ci ha indicato guardando al martirio di Santa Lucia”. L’Arcivescovo ha utilizzato due parole chiave: educazione da una parte, bullismo dall’altra. “Che il martirio di Santa Lucia ci educi al pianto- ha detto- alla compassione, alla tenerezza: virtù non solo cristiane, ma anche politiche, versa forza che edifica la città”. Nel suo discorso dal balcone dell’Arcivescovado, Mons. Lomanto ha manifestato la speranza che “l’esempio di Lucia e la sua vicinanza possano aiutarci ad affrontare insieme e vincere ogni forma di bullismo. Non può esistere nessuna autentica forma di comunità- ha proseguito Mons. Lomanto- se non

alimentiamo lo spirito della carità, della solidarietà e della fratellanza". Quindi la soluzione prospettata: "Promuovere una cultura di solidarietà è essenziale -ha detto l'arcivescovo- per prevenire e sconfiggere ogni forma di male e di cattiveria. Combattere il male richiede uno sforzo collettivo e continuo, perché solo stando uniti possiamo costruire un mondo più gentile, più giusto e più inclusivo per tutti".

Lomanto ha chiesto, poi, di pregare "tutti insieme per il nuovo Papa: per intercessione di Santa Lucia, chiediamo al Signore che ci doni un Papa buono come lo è stato Francesco, un Papa che confermi la Chiesa Universale nella fede di Gesù morto e risorto, un Papa che sia luce e speranza per il mondo. Non stiamo aspettando semplicemente il successore di Francesco, ma il successore di San Pietro a cui Gesù volle affidare la Chiesa Universale e che inviò San Marciiano, primo Vescovo di Siracusa per l'annuncio del Vangelo nella nostra terra".

Il solenne pontificale nella chiesa Cattedrale è stato presieduto da mons. Salvatore Pappalardo, arcivescovo emerito di Siracusa: "Santa Lucia visse in maniera straordinaria la sua fedeltà a Cristo. Ella andò maturando la sua fedeltà al Signore: nella preghiera, nella carità verso i fratelli più bisognosi, nella fedeltà ai precetti del Signore, nel proposito di lasciarsi sedurre dalle proposte disoneste dei suoi persecutori, nella testimonianza coraggiosa della sua fede in Cristo. A lei ci rivolgiamo con fiducia perché ci ottenga dal Signore quelle grazie necessarie per vivere con gioia e dedizione la nostra vocazione cristiana alla santità. Camminiamo ferventi nella fede, lieti nella speranza, operosi nella carità".

Dopo la messa la processione del simulacro e delle reliquie in piazza Duomo con il tradizionale lancio delle colombe. Poi il simulacro è stato portato nella chiesa di Santa Lucia alla Badia dove resterà per l'Ottavario.

Via libera al regolamento della Consulta Femminile e alla ristrutturazione del centro anziani via Italia 103

Il Consiglio comunale, nella seduta odierna, ha approvato entrambi i punti all'ordine del giorno, una integrazione e una modifica al Piano triennale delle Opere pubbliche; ed il Regolamento della Consulta femminile. Attività ispettiva dedicata ai complimenti al Siracusa Calcio per la promozione in Serie C e all'osservanza di un minuto di raccoglimento per ricordare quanti in passato hanno dato lustro alla società azzurra. I gruppi Forza Italia e Ho Scelto Siracusa hanno inoltre presentato la proposta per la concessione della cittadinanza onoraria al presidente del Siracusa Calcio Alessandro Ricci.

Venendo al merito dell'attività d'aula, delle due modifiche al Piano triennale delle Opere pubbliche, quella riguardante un intervento di efficientamento energetico della palestra comunale "Pino Corso", con l'installazione di un impianto fotovoltaico e di un sistema di monitoraggio dei consumi, è stata cassata. Approvata invece la prima integrazione, presentata dal settore Manutenzione patrimonio immobiliare, che riguarda un intervento di rifunzionalizzazione e ristrutturazione dell'edificio di via Italia 103 da adibire a centro anziani e persone con limitata autonomia, e alle loro famiglie. L'opera rientra nell'Avviso FESR della Regione Siciliana. La delibera è stata resa immediatamente esecutiva. Istituita nel 1987, la Consulta Femminile è un organismo permanente di partecipazione di natura consultiva che concorre "alla promozione e alla realizzazione di azioni positive e

continuative nel riconoscimento della differenza di genere, volte alla garanzia della parità e della opportunità tra uomo e donna". Tuttavia dalla sua istituzione non ha mai avuto un Regolamento. Ad illustrarlo il presidente della II Commissione Giovanni Boscarino. L'atto approvato ne ridisegna obiettivi, composizione, organismi di gestione. Oltre alla attività propositiva, la Consulta concorre alla promozione e alla realizzazione di azioni continuative nel riconoscimento della differenza di genere, volte alla garanzia di parità e di opportunità tra uomo e donna. La consulta, inoltre, promuove il pieno diritto al lavoro, e alla giusta retribuzione; alla piena partecipazione alla vita pubblica; alla creazione di adeguati servizi sociali a sostegno delle famiglie.

Ne possono far parte rappresentanti femminili di movimenti, associazioni, partiti, organizzazioni di categoria, albi professionali e gruppi femminili composti da almeno 20 donne, oppure rappresentativi di associazioni regionali o nazionali. Questa modifica è stata aggiunta a seguito di un emendamento della Commissione stessa, illustrato all'Aula dal Consigliere Cavallaro, che insieme al consigliere Zappulla hanno dato il loro contributo al dibattito. Organismi della Consulta saranno il Presidente, l'Assemblea e l'Esecutivo. Il presidente, che dura in carica due anni e per un solo mandato consecutivo, viene eletto a maggioranza dall'Assemblea; sarà affiancato da un Vice, il componente dell'Esecutivo risultato più votato. Mentre l'Assemblea è composta da tutte le aderenti alla Consulta, l'Esecutivo è composto da 9 unità elette dall'Assemblea per un massimo di due mandati consecutivi. La Consulta avrà dei mezzi finanziari costituiti da contributi annuali comunali, ma nessun emolumento è previsto per gli organi statutari.

La proposta di Regolamento è stata votata all'unanimità.

Erogazione idrica ridotta in Borgata, entro la serata il ritorno alla normalità

Un problema al serbatoio di via dell'Acquedotto ha causato una diminuzione nella pressione idrica in diversi punti della Borgata, a Siracusa. Il disservizio è avvertito, in particolare, nei piani più alti delle abitazioni dove – senza un impianto di rilancio condominiale – l'acqua fatica a raggiungere i rubinetti. I tecnici di Siam, la società che gestisce il servizio idrico integrato in città, già da ieri sono a lavoro per riportare alla normalità la situazione. Ma serviranno ancora diverse ore, per cui anche la giornata odierna potrebbe essere segnata da bassa pressione nelle case della Borgata. In serata, spiegano fonti tecniche, il servizio dovrebbe riprendere a pieno regime.

“Le truffe agli anziani – Prevenzione e tutela”, il 6 maggio convegno della Cisl

“Le truffe agli anziani – Prevenzione e tutela”, è questo il tema del convegno organizzato dalla Ust Cisl e dalla FNP Cisl Ragusa Siracusa in collaborazione con Adiconsum e Anteas, in programma domani, martedì 6 maggio, a partire dalle ore 17 nel salone Giulio Pastore di via Arsenale 22.

A parlare di prevenzione e tutela saranno l'Ispettore Simone Bufalino, Resp. Sez. Operativa Sicurezza Cibernetica della Polizia Postale di Siracusa, la Dirigente dell'Ufficio

Generale e Soccorso Pubblico della Questura di Siracusa, Roberta Corsaro, e la Ten. Col. Sara Maria Pini, Comandante Reparto Operativo Comando Provinciale Carabinieri Siracusa.

“Un’occasione per approfondire insieme un odioso fenomeno che prende di mira anziani e persone più deboli – hanno dichiarato Giovanni Migliore, segretario generale UST, e Antonio Nicosia, segretario generale dei Pensionati della Cisl – Troppi episodi avvenuti anche nella nostra provincia. Da qui l’esigenza di ampliare il bacino dell’informazione ai cittadini”.

Aggressione ai due vigili di Augusta, Bonarrigo (Fp Cisl): “Troppa violenza verso i dipendenti pubblici”

“Gravissimo l’episodio dell’aggressione ai due agenti di polizia municipale avvenuto ad Augusta”. A sottolinearlo è il segretario generale della Cisl Fp Ragusa Siracusa, Mauro Bonarrigo, intervenendo in merito a quanto avvenuto nei giorni scorsi ad Augusta ed esprimendo piena solidarietà ai due dipendenti pubblici. “Dal mio personale confronto con Bruna Serra ed Antonio Bonsignore, dirigenti sindacali della Cisl Fp Ragusa Siracusa al Comune di Augusta – ha spiegato Bonarrigo – emerge che l’avvenimento si colloca in un momento storico in cui con il più alto numero di personale a disposizione in ragione delle nuove assunzioni si tenta di garantire il miglioramento dei servizi alla cittadinanza”.

Bonarrigo evidenzia inoltre come l’episodio sia l’ennesimo di una serie ormai divenuta frequente, in maniera diffusa, nelle tante realtà del Pubblico Impiego anche fuori dal territorio

ed auspica un cambiamento immediato della rotta.

“Oltre alla piena solidarietà ai due lavoratori oggetto dell’ingiustificabile atto di violenza, va comunque messo in evidenza che tali episodi d’intolleranza al legittimo operato dei dipendenti pubblici in diversi ambiti di lavoro non sono, purtroppo, isolati – ha detto il segretario generale della Cisl Fp Ragusa Siracusa – serve un cambiamento culturale che faccia comprendere l’importanza del ruolo e delle funzioni dei dipendenti pubblici nell’ambito sociale in favore della collettività e nonostante tutte le criticità presenti nella loro quotidianità lavorativa.

Registriamo, infatti, l’ordinarietà delle aggressioni verbali nei confronti di chi eroga servizi per il benessere di tutti, che con sempre maggiore frequenza si trasformano anche in attacco fisico.

Possa essere per l’elevazione di una multa per strada, piuttosto che per i tempi di arrivo di un’ambulanza o per l’attesa in un pronto soccorso, riscontriamo la facilità con cui si commettono ritorsioni contro operatori che nell’esercizio delle loro funzioni rappresentano lo Stato. La tematica riguardante l’indispensabile equiparazione dei corpi di Polizia Locale alle altre forze di polizia resta al centro dell’interesse della Cisl Fp che, a livello nazionale, chiede da anni adeguate garanzie normative e di contratto”. Il segretario generale della Cisl Fp Ragusa Siracusa ha sollecitato dunque un confronto aperto con il sindacato sul tema della sicurezza di chi espleta funzioni pubbliche sul territorio provinciale. “Necessita aprire un confronto vero con il sindacato sulle tematiche della sicurezza di chi lavora, che rivestono carattere di assoluta importanza e di priorità – ha concluso Bonarrigo – con l’obiettivo di avviare un dialogo sociale finalizzato alla riscoperta del senso civico, spesso molto flebile, che si tramuti nel dovuto rispetto ai pubblici uffici. Una questione d’interesse generale e di certa condivisione da parte delle autorità e delle istituzioni sociali che non può più attendere e che non può di certo limitarsi alla semplicistica indignazione e

stigmatizzazione di fatti, non più sporadici e sempre più gravi”.

Siracusa promosso, il sindaco: “Traguardo atteso e meritato, ora festa”

Anche il sindaco di Siracusa, Francesco Italia, esulta per la vittoria del campionato. “Il Siracusa conquista la serie C, riempiendo i cuori di tutti i siracusani di orgoglio e fierezza. È un traguardo atteso e ampiamente meritato, conquistato grazie alla visione del presidente Ricci, determinato a segnare una decisa svolta nella storia di questa squadra, aggregando e infondendo nuove energie”.

Il sindaco ringrazia poi i tifosi, “fedelissimi e anch’essi determinati spettatori di un percorso di crescita che hanno seguito con gioia e lacrime anche quando le trasferte non sono state consentite, sostenendo la squadra e la società con attenzione e fiducia”.

Spazio adesso alla gioia. “Aspettiamo il rientro della nostra squadra per festeggiare tutti insieme la promozione al campionato professionistico, momento di gioia condivisa e di rilancio verso un futuro all’altezza delle aspettative”.

Patrocinio di maggio, rinnovato il tradizionale volo per Santa Lucia delle quaglie

Tradizionale volo delle “quaglie” in piazza Duomo, a Siracusa, per la festa del patrocinio di maggio. Il simulacro di Santa Lucia ha lasciato la Cattedrale per raggiungere la vicina chiesa di Santa Lucia alla Badia. All'altezza del giardino dell'arcivescovo, liberati i colombi in ricordo del prodigioso evento del 1646, quando, durante una grave carestia, i siracusani si affidarono alla patrona e dal mare giunsero navi cariche di grano, mentre una colomba annunciava la buona notizia ai fedeli riuniti in preghiera nella Cattedrale.

Questa mattina, alle 10.00, la solenne concelebrazione eucaristica presieduta da mons. Pappalardo, seguita, alle 12.00, dalla processione del simulacro e delle reliquie dalla Cattedrale alla chiesa di Santa Lucia alla Badia, dove rimarranno per l'ottavario.

Domenica 11 maggio, alle ore 18.30, avrà luogo la processione di rientro: il simulacro e le reliquie faranno ritorno in Cattedrale attraversando le vie del centro storico.

Charlotte M il 10 maggio al Parco Commerciale Belvedere,

cresce l'attesa

Sabato 10 maggio, alle ore 17.00, al Parco Commerciale Belvedere grande attesa per Charlotte M, che incontrerà i fan e canterà i suoi brani. Teen idol da oltre un milione e mezzo di follower, è pronta a incontrare il suo pubblico, cantare i suoi brani e presentare in anteprima un nuovo inedito.

Charlotte M., all'anagrafe Charlotte Moccia, è un vero e proprio fenomeno generazionale. Nata a Firenze nel 2008, a soli 16 anni è già una content creator, cantante, attrice e scrittrice di successo. La sua carriera è costellata di traguardi importanti: un film trasmesso su Netflix per un intero anno, quattro libri pubblicati con Fabbri Editori, un fumetto e una serie di canzoni e videoclip che fanno sognare milioni di ragazzi.

Il suo talento e la sua spontaneità le hanno permesso di diventare anche un'icona fashion e beauty, tanto da collaborare con importanti marchi del settore e lanciare una sua linea di prodotti per la cura della persona.

L'appuntamento al Parco Commerciale Belvedere sarà anche l'occasione per ascoltare dal vivo il nuovo singolo "Baci, baci", tratto dall'EP di prossima uscita, composto da sette canzoni. Durante l'evento, Charlotte parlerà dei suoi progetti in corso, tra cui un doppiaggio segreto per un cartone animato molto noto negli Stati Uniti, la cui uscita è prevista per settembre. Un progetto top secret, ma di cui è già disponibile un trailer.

Charlotte è attesa anche al prestigioso Giffoni Film Festival, conferma ulteriore del suo ruolo centrale nell'universo teen italiano.

L'evento è gratuito e aperto a tutti. Il Parco Commerciale Belvedere si trova in Contrada Spalla – Viale Garrone snc, ed è pronto ad accogliere l'entusiasmo dei giovanissimi e delle loro famiglie per un pomeriggio all'insegna della musica, dei sogni e della fantasia.

L'origine siracusana dei Bronzi di Riace, su Speciale Tg1 tra testimoni e scoperte

Domenica 4 maggio, alle 23.50, Speciale Tg1 si occuperà del mistero dei bronzi di Riace e della recente ipotesi circa l'origine siciliana. Una storia che mescola aspetti da "giallo", con il coinvolgimento dell'archeomafia, ed elementi scientifici come ad esempio le terre di saldatura dei bronzi, compatibili con quelle di Siracusa in una sorta di "dna". E poi ci sono le perplessità che da sempre accompagnano la scoperta a Riace di quei bronzi: che ci facevano ad una profondità relativamente bassa? E perchè non c'era traccia del relitto affondato o almeno di altro vasellame?

Elementi presi in considerazione da Anselmo Madeddu, insieme ad un gruppo di ricerca, e alla base del libro "Il mistero dei guerrieri di Riace". Prove su prove, il gruppo di ricerca ha attirato le attenzioni della comunità scientifica ed archeologica. La vicenda è, ad esempio, in copertina su Archeologia Viva e domenica sera anche Rai 1 dedica alla storia una puntata di Speciale Tg1.

"Esponenti importanti del mondo dell'archeologia nazionale sposano i nostri risultati, come il professore Malnati che è stato direttore generale del Ministero dei Beni Culturali per le antichità. O come il professore Prunetti, direttore di Archeologia Viva. Ma sono tanti gli archeologi che stanno portando avanti il nostro stesso progetto di ricerca della verità", spiega Anselmo Madeddu al telefono su FMITALIA.

Testimoni, archeologi, studiosi: Speciale Tg1 approfondisce diversi aspetti della teoria sempre più accreditata dell'origine siracusana dei bronzi oggi noti come di Riace. "Questa ipotesi

siciliana si allaccia anche ad una sorta di compravendita, non esattamente legale, di reperti archeologici che avrebbero lasciato la Sicilia con una serie di complicità, per poi arrivare da quelle parti dove sono stati trovati. Ma stavano lì perché aspettavano altro e dovevano finire probabilmente altrove...”, aggiunge Madeddu. Il ricercatore e medico siracusano è netto: “Alla storiella dell’affondamento secoli prima dove poi sono stati ritrovati, non ci crede quasi più nessuno. Il problema reale è quello di capire da dove vengono i bronzi, perché qualcuno li prende e li mette lì. E qui si innestano Siracusa e Brucoli in triangolazione con Riace”.

Se fosse confermata, oltre ogni dubbi, la tesi siracusana dell’origine dei Bronzi, cosa bisognerà fare? “Diciamo subito chiaramente, devono restare in Calabria. Ormai fanno parte del dna della Calabria, della cartolina della Calabria, sarebbe insensato chiedere la restituzione. Ci sono mille altri modi per promuovere, in caso, la loro origine siracusana. Si possono fare gemellaggi, si possono fare copie perfette identiche a Siracusa, si può anche scrivere che erano originariamente esposti a Siracusa. I bronzi di Riace devono restare in Calabria ma si deve finalmente accertare e riconoscere l’origine reale di quei capolavori. E sul fatto che siano siracusani, ormai, credo che ci siano pochi dubbi”.